

TORINO • Anche il Canavese era presente con Lino Giacoma Rosa e gli chef a tre stelle, da Caluso e da San Francesco al Campo

“Grazie a Mille” al Palaisozaki

CELESTIANA RONCHETTO

E' stata una serata davvero molto particolare quella di mercoledì sera: nella cornice del Palaisozaki di Torino il **"Banco Alimentare"** ha voluto infatti offrire una cena delle feste a 1000 persone in difficoltà. "Grazie a mille" il titolo dell'iniziativa alla sua prima riuscitissima edizione, svoltasi grazie al contributo di tante aziende private dell'eccellenza piemontese nel settore del cibo, del vino e della ristorazio-

ne, che hanno stretto un'alleanza virtuosa con Regione Piemonte, Comune di Torino,

Fondazioni ed Enti pubblici per una serata davvero indimenticabile.

Ogni persona era stata segnalata da Associazioni e organismi che si occupano di povertà ed emarginazione: immaginatevi clochard, barboni, persone che hanno perso tutto presentarsi e trovare il loro nome su di una sedia davanti a un tavolo elegantemente apparecchiato e poi sedersi ed

essere serviti da camerieri in uniforme.

Una sorta di notte da sogno tra delizie con il sapore caldo delle tavole di Natale: fra i tavoli si muovevano anche camerieri d'eccezione,

come l'ex Sindaco di Torino Valentino Castellani e in cucina invece erano intenti i migliori chef a tre stelle di Torino e provincia, basti dire che la cena per mille è stata preparata dai cuochi delle premiate cucine del "Gardenia" di Caluso e della "Credenza" di San

Francesco al Campo, affiancati da colleghi torinesi di ristoranti segnalati dalla Guida Michelin. Prima di lasciare la serata anche un pacco ricordo e, per chi lo desiderava, un poco di musica a cura di un gruppo proveniente dal Centro America.

Lo zabaglione finale, molto apprezzato, è stato preparato da due pasticceri di grande tradizione come Ernesto Mascarotto di Torino e Lino Giacoma Rosa, castellamontese divenuto ormai cuoragnateo d'adozione. Consi-

gliere delegato alle politiche sociali, Giacoma Rosa è da tempo in

pensione, ma tutti rimpiangono la sua prelibata pasticceria, con gli amaretti morbidi che erano una sua esclusiva o le torte meringate leggerissime e golose.

Ora dedito al sociale oltre che al suo impegno amministrativo, Lino ha partecipato alla

serata su diretta chiamata del **"Banco Alimentare"**. "Un'esperienza indimenticabile - ha commentato brevemente - che mi ha regalato emozioni speciali, ho avvertito, detto senza retorica, lo spirito più autentico del Natale".

